

Il caso

La Loggia annuncia Aldo Busi al Grande Ma lui non ci sarà

L'annuncio, laconico, è arrivato nelle redazioni ieri mattina via mail: «Il Comune di Brescia ospita, nel ridotto del Teatro Grande, la presentazione del libro dello scrittore Aldo Busi 'Vacche amiche (un'autobiografia non autorizzata)', Marsilio editore». Il comunicato municipale precisava anche l'ora e il giorno (mercoledì 22 aprile alle 18.30). Ora di invio della mail: 10.35. Troppo tardi. A quell'ora lo scrittore, che da venticinque anni non è ospite di appuntamenti istituzionali cittadini, aveva già disdetto il tutto. Brescia non sarà sede di una delle quattro presentazioni organizzate dalla Marsilio per il nuovo romanzo di Busi, «un libro sull'amore carnale e sull'amicizia intellettuale», secondo la scheda editoriale. Appuntamenti che vanno ad aggiun-

gersi agli inviti che giungono da tutta Italia allo scrittore di Montichiari. Il quale non nasconde la propria rabbia: «Ho dovuto prendere io l'iniziativa e disdire un evento che non era mai stato annunciato. Non c'è stato alcun comunicato in tempo utile, e questo nonostante ripetuti tentativi miei di avere infor-



mazioni, indicazioni, certezze». Busi non chiama in causa responsabilità degli amministratori, ma della segreteria di palazzo Loggia: «Dopo una serie interminabile di ritardi, e dopo che nessuno per due settimane si è messo in contatto con me per finalizzare e confermare il dovuto comunicato stampa, ero arrivato a pensare che non mi volessero. Alla fine mi sono convinto che di tratta di un caso di incapacità e sciatteria». Lo scrittore ne ha tratto le conseguenze e ha mandato a monte il tutto, non senza un'ultima doglianza: «Subisco un danno d'immagine da questa attesa frustrata per tutti quelli che attendevano di vedermi. Mancavo da Brescia da venticinque anni: non credo ci sarà un'altra occasione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

